



**Direzione:** LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

**Area:** CONCESSIONI

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G00133 del 11/01/2023

Proposta n. 567 del 10/01/2023

**Oggetto:**

Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per gli usi di grande e piccola derivazione di acqua pubblica per annualità 2023

**Proponente:**

Estensore	GIANLUCA LORITO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	SAURA GIOVANNI	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	G. SAURA	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per gli usi di grande e piccola derivazione di acqua pubblica per annualità 2023.

Il Direttore della Direzione Regionale  
Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo

Su proposta del Dirigente dell'Area Concessioni;

VISTA la L.R. n.6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.138 del 16 marzo 2021, concernente il conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12097 del 20 ottobre 2020, con il quale è stato conferito all'Ing. Giovanni Saura l'incarico di Dirigente dell'Area Concessioni della Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo";

VISTO il Regio Decreto 1775 del 11/12/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici", ed in particolare gli artt. 7 e 8, e s.m.i.;

VISTO il R.D. n.1285 del 14/08/1920 "Regolamento per le derivazioni ed utilizzazione di acque pubbliche";

VISTO l'art. 13 del D.P.R. 15/01/1972 n. 8 e l'art. 90 del D.P.R. 24/07/1977 n. 616, che dispongono la delega alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di acque pubbliche;

VISTO la legge 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12 luglio 1993, n. 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche";

VISTO il D.Lgs 31/03/1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali", in attuazione del capo I° della legge 15/03/1997 n. 59;

VISTO l'art. 86 del richiamato D.Lgs 31/03/1998 n. 112, che conferisce, alle Regioni, la competenza della determinazione dei canoni demaniali relativi alla derivazione di acqua pubblica;

VISTO l'art.8 della Legge Regionale n.2 del 29/04/2013 "Legge finanziaria per l'esercizio 2013" recante "Disposizioni in materia di tutela e razionalizzazione nell'uso dell'acqua pubblica";

VISTA la Legge Regionale n.13 del 30/12/2013 "Legge di stabilità regionale 2014" nella quale, all'art.8 tabella "B", si riportano i canoni relativi alle derivazioni di acqua pubblica per l'anno 2014;

VISTA la determina Dirigenziale G00317 del 17/01/2022 con cui venivano aggiornate le tariffe per il calcolo dei canoni demaniali dovuti per le concessioni di derivazione di acqua pubblica per l'annualità 2022;

CONSIDERATO che - ai sensi dell'art.3, comma 6, della L.R. n. 28/98 così come modificato dall'art.8, comma 6, della Legge Regionale n. 2/2013 - la struttura regionale competente provvede annualmente ad aggiornare la tariffa del canone in relazione al tasso di inflazione programmato;

RILEVATO che - ai sensi dell'art.8, commi 7, 11 e 12 della Legge Regionale 2/2013 - il pagamento dei canoni di derivazione idrica per l'annualità 2023 è soggetto alle disposizioni che qui sinteticamente si riassumono:

- Comma 7: il pagamento deve avvenire entro e non oltre il 31 Marzo dell'annualità di riferimento
- Comma 11: l'omesso, ritardato o parziale pagamento del canone comporta una sanzione del 30% (trentapercento) dell'importo non versato, oltre ai relativi interessi;
- Comma 12: il mancato pagamento, totale o parziale, del canone per tre annualità consecutive comporta la decadenza di diritto della concessione o di altro titolo all'uso dell'acqua pubblica ed il divieto di utilizzo della medesima dalla scadenza della terza annualità;

RILEVATO che il M.E.F., Ministero di Economia e Finanza, con il testo della 'Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022 - NADEF 2022', come approvato dal Consiglio dei Ministri in data 28/09/2022, ha previsto un T.I.F. (Tasso Inflazione Programmata) per l'annualità 2023 pari al valore del 4,3% (quattrovirgolatrecento);

Tutto ciò visto e considerato, con la presente

**DETERMINA**

1. Di aggiornare le tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per gli usi di grande e piccola derivazione di acqua pubblica per l'annualità 2023 ed i relativi valori minimi;
2. Che tale aggiornamento è eseguito maggiorando quelli utilizzati nell'anno 2022, di cui alla Determinazione G00317 del 17/01/2022 citata in premessa, del Tasso di Inflazione Programmata per l'anno 2023, come indicato dal MEF Ministero di Economia e Finanza, con il testo della 'Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022 – NADEF 2022', come approvato dal Consiglio dei Ministri in data 28/09/2022;
3. Che il valore del Tasso di Inflazione Programmata per l'anno 2023, come sopra indicato, è pari al 4,3% (quattrovirgolatrecento);
4. Che i nuovi importi unitari delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per gli usi di grande e piccola derivazione di acqua pubblica ed i relativi canoni minimi, dovuti per l'anno 2023, sono riportati nell'allegata tabella A che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- 6 Di trasmettere il presente provvedimento a Città Metropolitana di Roma, Provincia di Viterbo, Provincia di Rieti, Provincia di Frosinone e Provincia di Latina per quanto di loro rispettiva competenza sulla materia ai sensi dell'art.9, comma 2, della Legge Regionale 53/1998 e s.m.i.;
- 7 Di disporre l'aggiornamento delle presenti tariffe sul sistema gestionale in uso presso l'Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo;
- 8 Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore ad interim  
Ing. Wanda D'Ercole

<b>TABELLA "A"</b>				
<b>CANONI DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA – ANNO 2023</b>				
<b>MACROCATEGORIA</b>	<b>USO</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffa Unitaria (euro)</b>
consumo umano	umano	canone	modulo	<b>2.249,99 €</b>
		canone minimo		<b>393,75 €</b>
irriguo	irriguo	canone (a bocca tassata)	modulo	<b>67,50 €</b>
		canone (senza bocca tassata)	Ha	<b>0,68 €</b>
		canone minimo		<b>33,75 €</b>
idroelettrico	idroelettrico	canone	kW	<b>33,75 €</b>
		canone minimo		<b>337,50 €</b>
industriale	industriale	canone	modulo	<b>28.124,92 €</b>
		canone minimo		<b>2.812,50 €</b>
verde pubblico, attrezzature sportive, piscicoltura	verde pubblico	canone	modulo	<b>406,31 €</b>
		canone minimo		<b>225,02 €</b>
verde pubblico, attrezzature sportive, piscicoltura	attrezzature sportive	canone	modulo	<b>406,31 €</b>
		canone minimo		<b>225,02 €</b>
verde pubblico, attrezzature sportive, piscicoltura	piscicoltura	canone	modulo	<b>406,31 €</b>
		canone minimo		<b>225,02 €</b>
igienico e assimilati, antincendio, autolavaggio	igienico e assimilati	canone	modulo	<b>1.687,50 €</b>
		canone minimo		<b>225,02 €</b>
igienico e assimilati, antincendio, autolavaggio	antincendio	canone	modulo	<b>1.687,50 €</b>
		canone minimo		<b>225,02 €</b>
igienico e assimilati, antincendio, autolavaggio	autolavaggio	canone	modulo	<b>1.687,50 €</b>
		canone minimo		<b>225,02 €</b>
diversi	diversi	canone	modulo	<b>2.250,03 €</b>
		canone minimo		<b>225,02 €</b>